

Vibo Valentia 11 ottobre 2005

Diffamazione: non luogo a procedere per il segretario del Savip Vincenzo Del Vicario

Ha difeso solo i diritti dei lavoratori

Nessuna diffamazione, Vincenzo Del Vicario, segretario nazionale del Savip, ha soltanto difeso i diritti dei lavoratori. Il gup del Tribunale di Cosenza Lidio Cristofano ha emesso sentenza di non luogo a procedere per il leader del Sindacato autonomo vigilanza privata, protagonista nei mesi scorsi di un'aspra battaglia per la difesa dei diritti delle guardie giurate della "Diurna e notturna," molte delle quali operanti sul territorio della provincia di Vibo Valentia. A seguito di una serie di interventi pubblicati sugli organi di informazione il titolare dell'istituto di vigilanza Antonio Figorilli, aveva presentato querela nei confronti del sindacalista, che aveva a più riprese denunciato all'opinione alcune violazioni dei diritti dei lavoratori. Il gup Cristofano ha in sostanza accolto la richiesta dell'avvocato Domenico Vavalà, legale di fiducia del segretario nazionale del Savip, il quale aveva posto una serie di articolate motivazioni al fine di legittimare l'insussistenza degli elementi che avrebbero potuto legittimare il rinvio a giudizio del suo assistito.

- Quello adottato dal gup – ha commentato l'avvocato Vavalà – è un provvedimento estremamente significativo. Il Savip, così come qualsiasi organizzazione sindacale, non agisce per tutelare se stesso o i propri interessi, ma per difendere i diritti dei lavoratori, i diritti di coloro che si ritrovano in una posizione contrattuale di debolezza. Questo è in pratica quanto ha fatto Vincenzo Del Vicario, che non ha leso l'onorabilità di alcuno, ma che si è prodigato soltanto per sostenere i diritti delle guardie giurate di Cosenza, Catanzaro e Vibo Valentia-.

Soddisfazione per il provvedimento del gup, è stata espressa anche dallo stesso Vincenzo Del Vicario: - Accogliamo con soddisfazione il provvedimento del Magistrato. Siamo in un paese democratico, dove la funzione sindacale ha un ruolo importantissimo. E' un messaggio forte, che credo incoraggi anche i lavoratori a non mollare e a continuare a lottare per difendere i propri diritti-.